

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1502 del 18/05/2016
Oggetto	Rif SUAP 84/2015. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta DALLARA AUTOMOBILI SpA per l'insediamento di Varano Melegari. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1537 del 18/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

VISTI ALTRESI':

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Val Ceno con Provvedimento autorizzatorio n. 61/2014 del 06/08/2015 a favore della Ditta Dallara Automobili S.p.A. per lo stabilimento sito in Varano dè Melegari, via Provinciale n. 33;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Val Ceno con Provvedimento autorizzatorio n. 6/2014 del 17/06/2014 a favore della Ditta Dallara Engineering srl per lo stabilimento sito in Varano dè Melegari, via Provinciale n. 33;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Ceno in data 30/10/2015 prot. n. 1094, acquisita al protocollo provinciale n. 69203 e n. 69243 del 30/10/2015, presentata dalla Ditta Dallara Automobili SpA, con gestore il Sig. Andrea Vicini, con sede legale in Varano dè Melegari, Via Provinciale n. 33 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la seduta della Conferenza dei Servizi, convocata dal SUAP Val Ceno, del 16/11/2015 nel corso della quale il Comune di Varano dè Melegari e ARPA hanno rilasciato, per quanto di competenza, "...*parere favorevole...*", *il cui verbale della Conferenza è allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole, per gli aspetti di competenza in merito alla matrice emissioni in atmosfera, espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma in data 12/05/2016 prot. n. PGPR 7303, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 13/05/2016 prot. Arpae n. PGPR 7435 e inviata anche al SUAP;

CONSIDERATO:

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

CONSIDERATO ALTRESI':

che la Ditta in oggetto nel corso dell'istruttoria di AUA ha fornito una dichiarazione in cui si legge che "...*i sottoscrittori gestori, Andrea Vicini per Dallara Automobili Spa ed Angelica Dallara per Dallara Engineering Srl, richiedono l'annullamento della precedente AUA intestata alla Dallara Engineering Srl (Provvedimento SUAP Valceno n. 06/2014 del 17/06/2014) a favore di una modifica sostanziale dell'AUA intestata alla Dallara Automobili Spa (Provvedimento SUAP Valceno n. 61/2014 del 06/08/2015), con unificazione in quest'ultima delle Autorizzazioni Uniche Ambientali delle due Regioni Sociali, e con mandato alla Dallara Automobili Spa relativamente alla rappresentanza e gestione della pratica autorizzativa unificata, così come concordato tra le parti stesse...*";

che vista la documentazione della Ditta pervenuta dal SUAP in merito alla domanda di AUA sopra richiamata, appaiono superate le precedenti adozioni di AUA della Provincia di Parma del 03/08/2015 prot. provinciale n. 54117 e del 16/06/2014 prot. provinciale n. 44258 rilasciate a favore rispettivamente della Dallara Automobili Spa e a favore della Ditta Dallara Engineering srl;

che la presente adozione AUA sostituisce integralmente la precedente adozione AUA della Provincia di Parma del 03/08/2015 prot. provinciale n. 54117 a favore della Ditta Dallara Automobili SpA;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI SOSTUIRE integralmente, vista la documentazione pervenuta e quanto richiamato in premessa, la precedente adozione AUA della Provincia di Parma del 03/08/2015 prot. n. 54117 a favore della Ditta Dallara Automobili SpA;

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Dallara Automobili SpA, con gestore il Sig. Andrea Vicini, con sede legale in Varano de' Melegari, Via Provinciale n. 33 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, relativamente all'esercizio dell'attività di "fabbricazione di autoveicoli" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

considerazioni riportate nel parere espresso da ARPA e nel parere espresso dal Comune di Varano dè Melegari rilasciati entrambi nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 16/11/2015 e sopra richiamata, pareri che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, che si individuano come di seguito:

S6 (così come individuato nella documentazione allegata):

- tipo di refluo scaricato: acque meteoriche di prima pioggia previo trattamento con dissabbiatore-disoleatore con filtro a coalescenza; nonché acque meteoriche di seconda pioggia;
- corpo idrico ricettore: Rio Rizzone;
- bacino: Torrente Ceno;
- volume scaricato: 1000 mc/anno;
- portata massima: 75 mc/h;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di ARPA nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 16/11/2015 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S6:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.
- 2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, l'attivazione dello scarico S6.
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.
- Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.
- 8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore,

il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta *non inviate* al trattamento depurativo dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot.n.PGPR/2016/7303 del 12/05/2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da ARPA e nel parere espresso dal Comune di Varano dè Melegari rilasciati entrambi nel corso

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

della seduta della Conferenza dei Servizi del 16/11/2015 e sopra richiamata, pareri che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Val Ceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Val Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Varano dè Melegari.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 14721/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

Varano de Melegari 16.11.2015

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE VAL CENO – PRESIDIO VAL CENO

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO: RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER SISTEMAZIONE AREA DI PERTINENZA ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI, VIABILITA' DI ACCESSO, SPAZI DI MANOVRA, DEPOSITO MATERIALE E VERDE CON APPLICAZIONE ART. A-14 bis L.R. 20/2001 a nome DALLARA GIAMPAOLO presidente DALLARA AUTOMOBILI SPA" presentata da ultimo in data 27 OTTOBRE 2015 prot. 1090

L'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di novembre alle ore 10,00 presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno presso il Comune di Varano de' Melegari - Viale Martiri della Libertà n. 14- sotto la presidenza dell'arch. Antonio Lateana in qualità di Responsabile della Struttura dello Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno, si tiene la prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del D.P.R. 160/10 e s.m. ed i., finalizzata all'approvazione della domanda presentata in data 27 ottobre 2015 da parte di Dallara Giampaolo in qualità di Presidente della ditta Dallara Automobili SpA con sede legale in Via Provinciale n. 33 Comune di Varano de Melegari per richiesta di variante urbanistica per sistemazione area di pertinenza attività produttiva esistente - Varano de Melegari, ai sensi dell'art. A-14 bis L.R. 20/2000 .

Alla Conferenza di Servizi sono stati convocati gli Enti a cui competono i seguenti endoprocedimenti:

- Variante urbanistica per sistemazione area di pertinenza attività produttiva esistente;
- Permesso di costruire
- AUA
- Autorizzazione Paesaggistica
- Autorizzazione Idraulica
- Autorizzazione Idrogeologica
- Parere Prevenzione Incendi

Preso atto della regolarità delle convocazioni.

Verificata la partecipazione ai lavori dei seguenti soggetti:

Sportello Unico Attività Produttive rappresentato dall' arch. Antonio Lateana in qualità di Responsabile - Presidente - geom. Vittorio Rivia in qualità di collaboratore dello Sportello Unico Presidio Val Ceno



SUAP 16/11/2015



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

- **Comune di Varano de Melegari** rappresentato dal Geom. Busani Giuseppe in qualità di Responsabile del servizio ambiente
- **Provincia di Parma** - non presente -
- **Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po** - non presente -
- **Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno** rappresentato dalla dott.ssa Graziella Magnani
- **Ausi-Servizio Prevenzione e sicurezza** rappresentato dal geom. Grilli Luca
- **Soprintendenza ai Beni Paesaggistici** - non presente -
- **Arpa** rappresentato dal - ~~non presente~~ - **GEOM. COLLA FEDERICO**
- **Ditta Dallara SpA** rappresentato dal sig. Andrea Vecchi e , delegati dal qualità di Progettista Michele Taddei, Felisa Luigi, Maddalena Vernazza, Ilaria Gruppini

Preso atto dell'assenza di:

- Vigili del Fuoco e Provincia di Parma, Soprintendenza, Regione pur se regolarmente convocati per le motivazioni appresso indicate comunicazione pervenuta da parte del Comando provinciale Vigili del fuoco di Parma in data 12.11.2015 prot. n. 1159 *causa sopravvenuti e urgenti impegni di servizio*

Preso atto che:

- in data 13.11.2015 prot. n. 1160 è pervenuta nota da parte del Servizio Ambiente della Provincia di Parma con la quale si richiedeva documentazione;
- in data 13.11.2015 prot. n. 1162 e 1163 la Ditta Dallara SpA ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa richiesta.

Il Presidente apre la riunione illustrando le risultanze della pregressa attività istruttoria.

Procede quindi a dare la parola ai progettisti e al rappresentante della ditta **che** procedono ad illustrare la richiesta di permesso di costruire e di variante urbanistica

In assenza di ulteriori dichiarazioni invita i partecipanti ad esprimere le determinazioni di rispettiva competenza, e pertanto i partecipanti alla conferenza:

- ritengono che i contenuti della domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive dall'ing. Dallara Gianpaolo in qualità di legale rappresentante della ditta Dallara Automobili ai sensi dell'art. A-14 bis della Legge Regionale 20 / 2000 possano riferirsi alle procedure di cui all'articolo richiamato in quanto l'intervento, senza comportare aumento dei volumi destinati ad attività produttive consente lo sviluppo ordinato di una importante realtà aziendale insediata nel territorio di Varano de Melegari;
- danno atto che l'esito positivo dei lavori costituisce, ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000, proposta di variante allo strumento urbanistico e a tal fine il Comune di Varano de Melegari provvederà all'immediato deposito del progetto presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul BUR del relativo avviso
- determinano il termine ultimo per la conclusione dei propri lavori entro 30 giorni dalla data di approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale del Comune di Varano de Melegari ed esprimono i seguenti pareri:

Arpa - parere favorevole;

riguardo l'AUA matrice scarichi dovrà essere prodotta specifica istanza per lo scarico parziale della zona dedicata all'area deposito rifiuti e fare una corretta valutazione per quanto proposto

SUAP 16/11/2015



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

(scarichi S4-S5-S6) in quanto appare opportuno unificare lo scarico ed il sistema di trattamento;
che venga fatta prima dell'effettuazione dello scavo caratterizzazione delle terre di scavo insistenti nell'ex fascia demaniale.

Ausl – parere favorevole –

Servizio Ambiente del Comune di Varano de' Melegari: parere favorevole-
propone che venga valutata l'opportunità della raccolta dei punti reflui (scarichi acque nere)
ed il loro convogliamento in pubblica fognatura;

Unione dei Comuni: parere favorevole –

Previa presentazione progetto strutturale del muro di sostegno del parcheggio.

Il Presidente della conferenza dei servizi arch. Antonio Lateana

Il Collaboratore SUAP Geom. Vittorio Rivia

per il Comune di Varano de Melegari Geom. Giuseppe Busani

per l'Ausl-Servizio Igiene Pubblica Geom. Grilli Luca

per Arpa Geom. Colla Federico

per l'Unione dei Comuni Dott.ssa Graziella Magnani

per la ditta Dallara Sig. Andrea Vecchi



Inviata tramite PEC

SUAP Varano De Melegari

Inviata tramite posta interna

SAC Arpae Parma
Struttura Autorizzazione Concessioni

Oggetto : D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Tutela della Denominazione di origine "Prosciutto di Parma" L.26/90
Ditta: DALLARA AUTOMOBILI S.p.A. Via Provinciale n° 33 Varano De Melegari
Rif. SUAP: 84/2015
Rif Sinadoc: 14721/2016

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 30/10/2015 riferimento S.U.A.P. Varano De Melegari pratica n° 84/2015, relativa alla domanda presentata per la modifica non sostanziale dell' AUA n. 61/2014 del 06/08/2015 dalla Ditta Dallara Automobili sita in via Provinciale n° 33 Comune di Varano De Melegari (Parma) comprendente la domanda di modifica delle emissioni in atmosfera

di seguito si riporta la relazione tecnica inerente tale matrice ambientale.

Precisato che:

- la domanda di AUA è stata presentata dalla ditta Dallara Automobili S.p.A e che relativamente alle emissioni in atmosfera viene richiesta la modifica dell'AUA di Dallara Automobili n. 61/2014 del 06/08/2014 per la modifica del lay out interno e l'annullamento dell'AUA della Dallara Engineering srl n. 06/2014 del 17/06/2014 in quanto da inserire all'interno dell'AUA di Dallara Automobili S.p.A;
- tra la Dallara Automobili S.p.A e la Dallara Engineering srl è stato stipulato un accordo con il quale la Dallara Automobili S.p.A titolare dell'AUA si impegna a presentare tutte le comunicazioni necessarie per entrambe le attività ecc;
- le emissioni della Dallara Automobili S.p.A saranno contrassegnate dalla lettera A e le emissioni della Dallara Engineering saranno contrassegnate dalla lettera E;

Considerato che:

1. la ditta Dallara Automobili è autorizzata dal SUAP con atto n. n. 61/2014 del 06/08/2014 e che la ditta Dallara Engineering srl è autorizzata dal SUAP con atto n. 06/2014 del 17/06/2014 ;
2. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la attività di "costruzione di automobili da competizione" e "Studio aerodinamico di modelli d'automobile da competizione" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
3. sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del DLgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. sono presenti impianti termici civili, rientranti nel titolo II della parte V del DLgs 152/06 e smi, identificati con le emissioni E16A - E17A- E 18A – E 29A-E04;
10. è presente un gruppo elettrogeno di emergenza E 19A-E05;

si ritiene che:

la ditta Dallara Automobili Spa, il cui Gestore è il Sig. Vicini Andrea, con sede legale in via Provinciale n. 33 a Varano de' Melegari, possa essere autorizzata dalla Autorità Competente, in base a quanto previsto dalla Parte V del DLgs. 152/06 s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "costruzione di automobili da competizione" e "Studio aerodinamico di modelli d'automobile da competizione" da svolgere negli impianti siti in via Provinciale n. 33, Comune di Varano De' Melegari, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. E01-A "Magnetoscopio (A1)".

Gli effluenti gassosi provenienti da questo impianto dovranno essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	150	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili (espressi come C-org. Tot.)	30	mg/Nm ³
--	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

EMISSIONE N.E03-A "Fresa A16, A20, A 23, A 24".

Gli effluenti polverosi che si generano durante l'utilizzo della fresa cnc devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	14 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E04-A "Macchine utensili".

Gli inquinanti che si generano durante l'utilizzo delle n. 10 frese cnc (A6 – A10 – A1 – A9 – A8 – A18 – A4 – A16 – A7) devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle nebbie oleose.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare/nebbie oleose	10	mg/Nm ³
--	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N.E05-A "Macchine utensili officina".

Gli inquinanti che si generano durante l'utilizzo delle n. 4 frese cnc (A2 – 3 – 5 – 19) devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle nebbie oleose.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E06-A "Fresa A15; A24"

Gli effluenti polverosi che si generano durante l'utilizzo delle n. 2 frese c.n.c. devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	5.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E07-A "Trattamento di tempera "

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle nebbie oleose.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare/ nebbie oleose	10 mg/Nm ³
--	-----------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E08-A "Rifinitura-molatura-sabbiatura".

EMISSIONE N. E10-A "Rifinitura-molatura".

Gli effluenti polverosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale E08.....	8 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Portata massima tal quale E10.....	16 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	6	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E09-A "Applicazione distaccante , pulizia con acetone".

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative dovranno essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	5.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili (espressi come C-org. Tot.)	30	mg/Nm ³
--	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

EMISSIONE N. E11-A "Rifilatura".

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	6	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E12-A "Saldatura".

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa dovranno essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	5 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

EMISSIONE N. E13-A "Rifilatura-sabbiatrice".

Il sistema di aspirazione è costituito da n. 6 bracci mobili a servizio di banchi sui quali sono svolte operazioni di molatura, sbavatura, rifilatura e foratura, e aspirazione di n. 1 sabbiatrice.

Gli effluenti polverosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	10 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	6	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E14-A "Controllo qualità (marcatrice laser)".

Gli effluenti polverosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E15-A "Brunitura".

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3 900	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	110	giorni
Altezza minima.....	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze basiche
 (esprese come Na₂O) 20 g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

L'aria aspirata dalle cabine deve essere captata e convogliata, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cadauna.....	8 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E25-A "Cabina di aspirazione n. 5 - incollaggio".

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile, sottoposti a trattamento in impianto di abbattimento delle sostanze organiche (filtro a carboni attivi) volatili e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

S.O.V. (esprese come C-org. Tot.)	30	mg/Nm ³
--	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E26-A "Cabina di aspirazione n. 6".

Gli effluenti polverosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E27-A "Cabina di aspirazione n. 7 - distaccante".

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile, sottoposti a trattamento in impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

S.O.V. (espresse come C-org. Tot)	30	mg/Nm ³
--	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E30-A "Centrale aspirazione polveri".

Gli effluenti polverosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolata.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	520	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	110	giorni
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E01-E "Banchi di rifilatura".

I gas polverosi che si generano durante lo svolgimento delle operazioni di rifilatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E02-E "Fresa Titan – Sega a nastro verticale".

Gli effluenti gassosi che si generano durante l'utilizzo della fresa Titan e della sega a nastro verticale devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tal quale.....	500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E03-E "Banchi di rifilatura".

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni meccaniche di rifilatura, foratura, sbavatura con utensili manuali ad alimentazione elettrica o pneumatica devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Portata massima e minima tal quale.....	21 600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni E01A – E03A – E04A – E05A –E06A – E07A– E08A – E09A – E10A – E11A – E12A – E13A – E15A - E25A – E26A – E30A – E01E – E02E – E03E debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di energia elettrica (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere mantenuto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività. (energia elettrica utilizzata /oli lubrificanti/acetone)

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidamarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Dallara automobili Spa
Partita IVA / Codice fiscale :	02280880341
Sede legale :	via Provinciale n. 33 – Varano de' Melegari
Legale rappresentante :	Andrea Vicini
Sede locale impianti :	via Provinciale n. 33 – Varano de' Melegari
Coordinate UTM_X :	
Coordinate UTM_Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	costruzione automobili da competizione e Studio aerodinamico di modelli d'automobile da competizione
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Energia elettrica [Kw/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore	1.370.000 [kWh/anno] A
1:	264 000 [kWh/anno] E
Indicatore 2:	Oli lubrorefrigeranti [litri/anno]
Indicatore 3:	Acetone [litri/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	7 m
Temperatura media emissioni :	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
	kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	1 187 Kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	1 769 Kg/anno

Il Tecnico Incaricato
 Marconi Cristina

La Responsabile del Distretto
 Clara Carini

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.